



Il Ministro della transizione ecologica

e

Il Ministro dello sviluppo economico

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", che individua l'intervento relativo al sito di "Trieste" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica interesse nazionale di "Trieste";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare gli articoli 242, 252 e 252-bis;

VISTO l'articolo 252-bis del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale stabilisce che gli interventi per l'attuazione dei progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo economico sono autorizzati e approvati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico sulla base delle determinazioni assunte in conferenza di servizi indetta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'articolo 252-bis, comma 8, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale stabilisce che l'assenso espresso dai rappresentanti degli enti locali nel corso della conferenza di servizi di cui al punto precedente sostituisce ogni atto di competenza di detti enti;

VISTO l'articolo 252-bis, comma 9, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale stabilisce che, fatta salva l'applicazione delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale, i decreti di autorizzazione e approvazione dei progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo economico autorizzano gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica nonché la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere connesse;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO l'Accordo di Programma "per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste", sottoscritto in data 30 gennaio 2014 dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero per la coesione territoriale, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Trieste, dall'Autorità Portuale di Trieste, dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa SpA;

VISTO l'Accordo di Programma "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola (articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006)", sottoscritto in data 21 novembre 2014 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dello sviluppo economico d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Autorità Portuale di Trieste e la Siderurgica Triestina srl;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2015 recante la nomina del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, e i successivi decreti di proroga del 4 agosto 2016, del 21 luglio 2017, del 28 novembre 2018 e del 7 novembre 2019;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS), ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico", sottoscritto in data 7 agosto 2015 dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico n. 233 del 2 novembre 2015 recante l'approvazione con prescrizioni del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area Ferriera di Servola (art. 252-bis del D.Lgs. n. 152/2006)" presentato dalla Siderurgica Triestina srl;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 25 del 2 febbraio 2018 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Trieste";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico n. 124 del 28 marzo 2018 recante l'approvazione con prescrizioni della "Variante al Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola (art. 252bis D.Lgs. n. 152/2006)" presentata dalla Siderurgica Triestina srl;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino di attribuzioni per i Ministeri” che all’articolo 2 rinomina il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95 del 16 marzo 2021 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Trieste”;

VISTO il decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2046/AMB del 10 maggio 2019 che stabilisce la non assoggettabilità alla procedura di VIA di cui alla Legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” presentato dal Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma per l’Area della Ferriera di Servola;

VISTO il “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dal Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma per l’Area della Ferriera di Servola con nota del 27 giugno 2019 con protocollo n. 58, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 12931/STA del 27 giugno 2019;

VISTA la nota della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 luglio 2019 con protocollo n. 13584/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria per l’esame del “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

VISTO il verbale della prima riunione di conferenza di servizi istruttoria del 24 luglio 2019 trasmesso dalla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 6 agosto 2019 con protocollo n. 16205/STA;

VISTA la Relazione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone trasmessa con nota del 16 settembre 2019 con protocollo n. 9564, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 18707/STA del 16 settembre 2019, nella quale si evidenziano le lavorazioni di carattere ambientale che saranno stralciate dal progetto della Piattaforma Logistica, II Stralcio, in quanto già comprese nel progetto definitivo della messa in

sicurezza della falda oggetto della conferenza di servizi istruttoria indetta con nota del 4 luglio 2019 con protocollo n. 13584/STA e si ricorda che il progetto del II Stralcio è al momento privo di finanziamento e non è possibile fare alcuna previsione sulla sua realizzazione;

VISTO il documento integrativo al “Progetto Definitivo di messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso, in base a quanto richiesto nella riunione del 24 luglio 2019 della conferenza di servizi istruttoria, dal Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma per l’Area della Ferriera di Servola con nota del 26 settembre 2019 con protocollo n. 88, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 19628/STA del 26 settembre 2019;

VISTO il “Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, che rappresenta il Progetto originario revisionato con l’integrazione di cui al punto precedente, trasmesso, per conto del Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma per l’Area della Ferriera di Servola, dall’Invitalia SpA con nota del 1° ottobre 2019 con protocollo n. 124287, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 19886/STA del 1° ottobre 2019;

VISTA la nota della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 16 ottobre 2019 con protocollo n. 21100/STA, con la quale è indetta una conferenza di servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’esame del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dall’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUIT), sentito l’INAIL, con nota prot. n. 67457 del 5 novembre 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 22463/STA del 5 novembre 2019;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dall’INAIL, sentita l’ASUIT di Trieste, con nota prot. n. 9908 dell’8 novembre 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 22869/STA dell’8 novembre 2019;

VISTA la nota del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 novembre 2019 con protocollo n. 46633, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 23054/STA del 12 novembre 2019 con la quale si comunica che, vista la complessità del progetto, si ritiene opportuno sottoporlo all’esame del CTA del Provveditorato per un parere tecnico di competenza;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia con nota del 12 novembre 2019 con protocollo n. 53917, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 23150/STA del 13 novembre 2019;

VISTO il parere, condiviso con l’ARPA Friuli Venezia Giulia, sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall’ISPRA con nota del 15 novembre 2019 con protocollo n. 65043, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 23397/STA del 15 novembre 2019;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota del 18 novembre 2019 con protocollo n. 19087, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 23543/STA del 18 novembre 2019;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia con nota del 14 febbraio 2020 con protocollo n. 5619, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 10284/MATTM del 14 febbraio 2020;

VISTA la nota della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’approvazione del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, e con la quale sono stati messi a disposizione i pareri acquisiti nella fase istruttoria;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia con nota del 9 marzo 2020 con protocollo n. 8719, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 18140/MATTM del 10 marzo 2020;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dall’INAIL, sentita l’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina di Trieste (ASUGI), con nota prot. 2979 del 23 marzo 2020 con protocollo n. 2979, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 20637/MATTM del 24 marzo 2020;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, trasmesso dall’ASUGI, sentito l’INAIL, con nota prot. 25183 del 1° aprile 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 23028/MATTM del 1° aprile 2020;

VISTA la circolare esplicativa dell’Ufficio legislativo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 marzo 2020 con protocollo n. 5639/UDCM nella quale, in merito all’articolo 103 del decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, si chiarisce che lo stesso prevede che, “nel caso di procedimenti connotati da urgenza ovvero come tali motivatamente segnalati dagli interessati (...) dovrà darsi corso ordinario all’iter procedimentale”;

VISTA la nota del Commissario Straordinario per l’attuazione dell’Accordo di Programma della Ferriera di Servola del 7 aprile 2020 con protocollo n. 28, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 25051/MATTM del 7 aprile 2020, nella quale si rappresenta, l’urgenza di pervenire quanto prima all’emanazione del provvedimento di approvazione del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 9 aprile 2020 con protocollo n. 16796, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 25695/MATTM del 9 aprile 2020;

VISTA la nota della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 aprile 2020 con protocollo n. 25785/MATTM, con la quale, si chiede agli Enti destinatari della richiesta di parere di procedere a trasmettere i propri contributi nel più breve tempo possibile ovvero di comunicare l’impedimento a trasmetterli;

VISTO il parere sul “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate” trasmesso dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 4174, acquisita al protocollo del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 28949/MATTM del 24 aprile 2020;

VISTA la nota della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 13 luglio 2020 con protocollo n. 54165/MATTM, integrata dalla successiva nota del 7 agosto 2020 con protocollo n. 62725/MATTM, con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate ai soggetti interessati, ai sensi dell’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del “Progetto definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 136/RIA del 19 ottobre 2020 con il quale è stata conclusa positivamente con prescrizioni la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avviata con la nota della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 febbraio 2020 con protocollo n. 13503/MATTM, relativamente al "Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate", trasmesso, per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, dall'Invitalia SpA con nota del 1° ottobre 2019 con protocollo n. 124287;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione del Piano)

1. È autorizzato e approvato, in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 136/RIA del 19 ottobre 2020, il "Progetto Definitivo revisionato - Messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate", trasmesso, per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, da Invitalia SpA con nota prot. n. 124287 del 1° ottobre 2019.
2. L'esecuzione del Progetto di cui al comma 1 è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 2.

Articolo 2

(Prescrizioni)

1. Il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola deve puntualmente adempiere alle prescrizioni di cui al punto 2), lettere da a) a n) del parere trasmesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 16796 del 9 aprile 2020.
2. Eventuali modifiche non sostanziali degli interventi e delle verifiche ambientali, rispetto al Progetto approvato, non devono interferire con gli obiettivi di bonifica e con l'efficacia del controllo e vanno motivate nella relazione del direttore lavori e/o nel certificato/relazione di ultimazione dei lavori e verificate dal collaudatore.
3. In considerazione del rischio residuo che durante le opere a terra vengano intercettati resti relativi alle preesistenze di età romana e post-antica che insistevano nell'area della ferriera (in particolare strada costiera e strutture portuali), si deve procedere ad una verifica in corso d'opera durante gli interventi di scavo a terra per infrastrutture connesse e in particolare per la rete di drenaggio a scarico dell'impianto TAF, onde accertare che le profondità di scavo non raggiungano livelli precedenti ai riporti connessi all'impianto; in caso positivo devono essere valutate modalità di sorveglianza, compatibili con l'accessibilità in sicurezza dell'area.
4. Ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori a terra o a mare, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata alla Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti, ai sensi degli articoli 90 e 91 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. Preso atto del parere favorevole della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 124 e dell'articolo 243 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico in corpo idrico superficiale (mare) delle acque reflue assimilate alle acque reflue industriali, così definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 74, comma 1, lett. h), e dell'articolo 243, comma 4, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

costituite da acque di falda contaminate, preventivamente trattate, prelevate mediante barriere di confinamento e trincee drenanti nell'ambito dell'intervento di bonifica per la messa in sicurezza operativa dell'area, devono essere rispettate le prescrizioni per lo scarico riportate al punto 7) nel parere trasmesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 9 aprile 2020 con protocollo n. 16796.

6. L'impianto di trattamento delle acque di falda deve essere realizzato e collaudato e deve entrare in funzione prima che sia terminato il marginamento fisico dell'area per impedire il generarsi di una vasca contenente sostanze inquinanti, nonché prima della realizzazione delle opere di collettamento, dalle quali potrebbe derivare un eventuale ruscellamento, con conseguente scarico significativo di liquidi, tale da generare fenomeni di inquinamento oggi non rilevati.

Articolo 3 **(Disposizioni finali)**

1. Il Progetto di cui all'articolo 1 deve essere realizzato nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti nel Progetto stesso e delle prescrizioni di cui all'articolo 2.

2. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del presente decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma contenuto nel Progetto medesimo.

3. Per ogni annualità il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola deve trasmettere al Ministero della transizione ecologica, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, una Relazione contenente lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Progetto di cui all'articolo 1.

4. Il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola resta responsabile nei limiti di legge degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esecuzione del Progetto di cui all'articolo 1.

5. Il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola resta altresì responsabile della conformità rispetto allo stato dei luoghi di quanto dichiarato nel Progetto di cui all'articolo 1 e nella relativa documentazione a corredo.

6. Resta fermo l'obbligo del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola di acquisire dalle Amministrazioni competenti autorizzazioni, atti di assenso, nulla osta, comunque denominati, per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni medesime nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui all'articolo 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.

7. Gli elaborati relativi al Progetto di cui all'articolo 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica.

8. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui all'articolo 1 sono attestati dalla Provincia di Trieste mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

9. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1 ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.

10. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di acque da trattare o da emungere rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dal Commissario Straordinario per l'attuazione

dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera di Servola un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252-bis del citato decreto legislativo n. 152 del 2006.

11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO